



XXI CAPITOLO PROVINCIALE D'ITALIA

Comunicato n. 8

Ariccia, 17 ottobre 2020

«Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti... irradia i tuoi sette doni. Sii luce all'intelletto... difendici dal nemico... svelaci il grande mistero...».

La preghiera del *Veni Creator* alla quale ha invitato il segretario don Gugliara, sprona i capitolari ad entrare nel vivo della giornata, nella quale verranno indicati i fratelli che andranno ad affiancare don Curto nel suo servizio dell'autorità per la Provincia Italia.

Già nella celebrazione eucaristica don Marcello Lauritano, superiore della comunità di Roma-San Paolo, aveva ricordato l'auspicio dell'Apostolo agli Efesini: *«Dio vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione... per farvi comprendere qual è la straordinaria potenza della sua grandezza verso di noi».* Mentre, a commento del Vangelo, sottolineava l'importanza di non opporsi all'azione dello Spirito: *«Non dobbiamo costringere noi Dio a scendere al nostro livello, ma essere noi a predisporci ad essere portati nel suo»*, per saperlo vivere in comunione e testimoniare con *parresia*.

Riprende, quindi, la prassi capitolare con la lettura e l'approvazione del verbale e del comunicato alle comunità. Alla fine, il Superiore Provinciale invita a entrare nel delicato momento delle elezioni dei consiglieri. Tutti sono richiamati a una grande responsabilità di coscienza, in vista del bene sinodale.

I capitolari più giovani, don Colombo e don Berardi, si predispongono alla corsa ad ostacoli tra le oscillanti sedie dei capitolari per ritirare i foglietti con il loro voto. Entro la fine della mattinata escono i sospirati nominativi: don Agatino Gugliara (primo eletto), frater Sergio Galdi (secondo), don Franco Soliman (terzo), don Vincenzo Vitale (quarto), frater Marcello Sannai, che contattato telefonicamente si aggiunge ai capitolari (quinto) e infine don Guido Colombo (sesto).

Deposte le penne e le mascherine anti-covid i neoeletti sorridono annuendo all'applauso capitolare.

Resta l'ultima sfida: la redazione definitiva di quel documento programmatico che, tornati a casa, metterà poi alla prova la loro, e nostra, futura paolina maestria. Dopo un pomeriggio di intense discussioni e precisazioni, il documento viene

Li mandò a due a due davanti a sé (Lc 10,1)



approvato dall'assemblea poco prima di riunirsi in cappella per ringraziare il Signore con il canto dei Vespri.

L'ultimo giorno, domenica 18 ottobre, rimangono solo da approvare i messaggi dei capitolari alla Famiglia paolina e ai collaboratori laici. Dopo i saluti conclusivi del Superiore generale don Valdir José De Castro e la chiusura ufficiale del Capitolo da parte del Presidente, il Superiore provinciale don Gerardo Curto, la celebrazione eucaristica presieduta dal Generale suggella i lavori capitolari. È un segno positivo che il Capitolo si concluda nel giorno in cui si ricorda san Luca. È dal suo Vangelo, infatti, che è stato tratto il tema che ha guidato i lavori. Ora sta a noi, insieme a tutti i confratelli della Provincia, intraprendere il cammino «a due a due», cioè in comunione, per testimoniare a tutti il Vangelo, secondo il mandato di Gesù.

Don Antonio Rizzolo

Don Vittorio Stesuri